

## L'ARSENALE DEI LEGNAMI, FAGIANERIA, VILLETTA

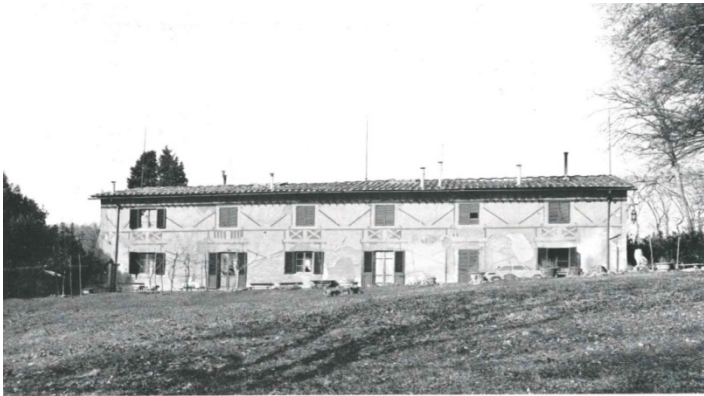
La villetta fu costruita nel 1687 per volere del Granduca Ferdinando dall'Architetto di Corte Antonio Ferri a ridosso delle mura del Parco Nuovo. In origine veniva chiamata *arsenale dei legnami* ed era adibita serra o rimessa delle carrozze.

L'edificazione della struttura al di sopra di una conduttura sotterranea ne ha spesso minato la stabilità, infatti nel 1729 Alessandro Galilei propose la costruzione di due barbacani per sostenere la facciata. L'apertura del cantiere fu anche l'occasione per riparare due catene strappate. Nel 1753 Giuseppe Ruggeri osservò che le soglie dei portoni si erano spezzate e nel 1758 propose di rifondare la facciata esposta a mezzogiorno nonché gli archi a due finestre. Nel 1760 e 1764 Giovan Battista Ruggeri trovò l'Arsenale in condizioni precarie con necessità di un intervento di restauro.

Al tempo della prima gestione Demidoff nel 1874-76 l'Arsenale fu completamente restaurato e arricchito con prati e gabbie poste in appositi padiglioni, fu quindi denominato Fagianeria.

Nel 1894 la principessa Elena Troubetzkoi, vedova di Paolo Demidoff, ordinò all'ingegnere Ernesto Funk di trasformare il locale della fagianerie in quartieri per Villeggiatura, e da quel momento in poi l'edificio prese il nome di Villetta.

L'inventario di Pratolino del 1898 conservato nell'archivio Demidoff descrive lo stato della villetta con le sei stanze, tra cui una stanza da pranzo, uno studio, un bagno e un salone, oltre ai locali destinati ai domestici finemente arredati con mobili di pregio.



Bibliografia:

C. Cresti, L. Zangheri, *Architetti e ingegneri nella Toscana dell'Ottocento*, Firenze 1978, p. 105

L. Zangheri, *Pratolino: il giardino delle meraviglie*, Firenze 1979, p. 131